



## OBIETTIVI DEL PROGETTO

### **Obiettivo generale:**

L'area delle disabilità è individuata tra quelle che maggiormente necessitano di un intervento integrato tra competenze sanitarie e competenze sociali, essendo questo il modello privilegiato di risposta in grado di assicurare la continuità tra le azioni di prevenzione, di cura e reinserimento sociale. Il processo di riabilitazione di una persona, infatti, non si esaurisce solo con il recupero delle abilità lese, ma è costituito da tutti gli stimoli e le relazioni che gli consentono e favoriscono un processo di crescita globale. Nell'aiuto alla persona con handicap o chiunque viva una situazione di disagio è necessario considerare diversi aspetti: individuali, sociali, economici e culturali; tutte queste dimensioni s'intrecciano tra loro nel vissuto di ogni persona determinandone la qualità della vita. La cura alla persona e i servizi essenziali da soli non bastano, tali esperienze devono essere legate ad obiettivi di sviluppo, di conservazione delle abilità, ad azioni di sostegno, accompagnamento, facilitazione e socializzazione.

La riduzione del rilievo delle pratiche di sanitarizzazione e delle dinamiche di patologizzazione può derivare, infatti, solo da un rafforzamento dell'integrazione tra l'azione sanitaria di base attuata dalle strutture pubbliche con i percorsi di assistenza di natura socio educativa rivolti allo sviluppo delle potenzialità e all'acquisizione del maggiore livello di autonomia e inclusione possibile.

In questo quadro si inserisce **“Che Follia!”** intende favorire i processi di **inclusione sociale (e lavorativa)**, aumentando la qualità degli interventi a favore delle persone con disabilità e/o disturbo psichico, sensibilizzando, al contempo, i cittadini sul tema della disabilità psichica, in un'ottica di progettualità condivisa e welfare di comunità che superi il mero assistenzialismo.

Attraverso un sistema integrato di azioni i cui perni sono il Social Bazar, l'Officina Creativa e lo Sportello di Orientamento si punta, dunque, ad un miglioramento della qualità di vita della persona disabile nella sua globalità.

Con la realizzazione del progetto la cooperativa si propone, inoltre, di **facilitare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio per soddisfare i bisogni primari degli utenti ed avviarli a all'autonomia individuale** (sostegno e accompagnamento per visite mediche, terapie psicologiche, borse lavoro, formazione, adempimenti pratici, attività di svago ...)

Quest'idea di integrazione presenta delle ricadute positive anche per il territorio, contribuendo alla decostruzione dello stigma sociale che storicamente porta con sé il disagio mentale e che provoca spesso atteggiamenti di intolleranza e ghettizzazione che sostanziano la mancata inclusione ed accettazione. In questa direzione il progetto, vuole contribuire alla diffusione di **una maggiore conoscenza delle problematiche della salute mentale**, attraverso la possibilità di conoscere concretamente le persone con disturbo psichiatrico, rendendo visibile alla comunità locale le loro abilità e potenzialità sociali e produttive. Infine Che Follia supporta l'avvicinamento dei volontari e dei sostenitori della comunità locale attraverso la mediazione nelle relazioni, aumentando il livello di partecipazione del territorio ai propri servizi sociali.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Che Follia**, via dei Tribunali, n.308, 80138 Napoli

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>C1. Limitata partecipazione alle attività sul territorio.</b>	<i>Partecipazione a solo 3 iniziative pubbliche organizzate sul territorio comunale</i>	<b>O.1 Favorire la crescita delle capacità relazionali e dei livelli di partecipazione alla vita sociale.</b>	<i>Partecipazione e/o organizzazione di almeno 6 iniziative pubbliche sul territorio</i>
			<i>Maggiore conoscenza da parte della comunità territoriale della realtà del Social Bazar</i>
<b>C2. Scarsa valorizzazione delle competenze e delle abilità degli utenti dei centri diurni</b>	<i>Difficoltà da parte degli operatori ad accompagnare tutti gli utenti nelle diverse fasi ed attività dei percorsi laboratoriali</i>	<b>O.2 Aumento del livello di autonomia delle persone dalla famiglia e dalle strutture sanitarie delle persone con disabilità psichiche coinvolte.</b>	<i>Incremento della partecipazione degli utenti alle attività laboratoriali</i>
	<i>Necessità di una maggiore valorizzazione e promozione dei risultati dei laboratori</i>		<i>Potenziamento delle attività del social bazar</i>

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi</b>
<b>C1. Limitata partecipazione alle attività sul territorio.</b>	<i>O.1.1. Maggiore conoscenza da parte del territorio circa le attività che si realizzano a Che Follia</i>
<b>C2. Scarsa valorizzazione delle competenze e delle abilità degli utenti dei centri diurni</b>	<i>O.2.1. Rafforzamento delle attività realizzate nel social bazar volte all'autonomizzazione dell'individuo con disagio psichico dalla famiglia e dalle strutture sanitarie O.2.2. Miglioramento della qualità della vita delle famiglie</i>

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Era Cooperativa Sociale**, via Nuova Poggioreale 160/C, 80143 Napoli

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<b>C3. Basso livello di autonomia e orientamento delle persone con sofferenza psichica nel sistema dei servizi e della capacità di cogliere opportunità territoriali</b>	<i>Cronicizzazione e aumento di situazioni di marginalità dato il limitato numero di utenti in uscita dai centri diurni con un reale completamento del percorso di riabilitazione ed inclusione sociale e lavorativa.</i>	<b>O.3 Facilitare ed incrementare la capacità di orientamento tra i servizi e di cogliere le opportunità offerte dal territorio.</b>	<i>Redazione di almeno 15 bilanci di competenza, relativo piano di azione e Cv</i>
	<i>Necessità di accompagnamento leggero nello svolgimento di attività relative all'inserimento sociale e nel mercato del lavoro (stesura Cv, iscrizione ufficio dell'impiego, etc)</i>		<i>Aumento del senso di autostima e di fiducia nelle proprie capacità</i>
	<i>Mancanza di percorsi personalizzati in base all'eterogeneità dell'utenza</i>		
<b>C4. Ambiente strutturalmente chiuso ed autocentrato, poco favorevole ad una operatività inclusiva ed integrata.</b>	<i>Difficoltà nella costruzione di una rete reale tra i soggetti pubblici e del terzo settore che si occupano di disagio psichico</i>	<b>O.4. Rafforzare il livello di integrazione della rete di servizi dedicati alla salute mentale</b>	<i>Aumento della conoscenza dei servizi sul territorio (5 attività di presentazione l'anno)</i>
	<i>Necessità del coinvolgimento della comunità locale nel sostegno dei servizi rivolti alla salute mentale</i>		<i>Produzione e pubblicazione della mappatura dei servizi e delle opportunità</i>
	<i>Difficoltà a sviluppare progetti finalizzati all'integrazione, in particolare con attività interne al servizio</i>		<i>Maggiore collaborazione di rete sul territorio potenziando la comunicazione tra enti</i>
<b>C5. Forte pregiudizio della comunità locale ed in particolare nel mondo del lavoro nei confronti della disabilità psichica</b>	<i>Mancata conoscenza delle problematiche che riguardano le persone con disabilità psichica</i>	<b>O.5 Promuovere, presso la comunità locale, una nuova sensibilità rispetto all'importanza dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone affette da disabilità psichiche</b>	<i>Questionari d'indagine sulla situazione dei disabili nel ASL NAI</i>
	<i>Mancanza di un piano di comunicazione efficace</i>		<i>Piano di comunicazione che preveda almeno 5 eventi pubblici (mostre, convegni, work shop etc)</i>

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<b>C3. Sostegno nell'avvio dei percorsi di autonomia</b>	<i>O.3.1 Miglioramento delle conoscenze e della sensibilità da parte delle imprese del territorio</i> <i>O.3.2 Supporto nella sperimentazione di percorsi rivolti all'autonomia per persone con disagio psichico;</i>
<b>C4. Scarso coinvolgimento e orientamento della comunità locale nel sistema dei servizi di e capacità di cogliere opportunità territoriali</b>	<i>O.4.1 Migliorare il livello di conoscenza da parte della comunità potenziando la visibilità dei servizi sul territorio</i> <i>O.4.2 Allevio carico assistenziale per le famiglie degli utenti</i> <i>O.4.3 qualificazione degli interventi personalizzati</i>
<b>C5. Forte pregiudizio della comunità locale ed in particolare nel mondo del lavoro nei confronti della disabilità psichica</b>	<i>O.5.1 Promuovere, presso la comunità locale, una nuova sensibilità rispetto all'importanza dell'inclusione sociale e lavorativa degli utenti coinvolti;</i> <i>O.5.2 Potenziare le azioni di comunicazione e visibilità sul territorio</i>

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** SMAM via Santa Maria ai Monti n. 354, 80143, Napoli

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<b>C.6 Bassa possibilità di stimolare le capacità manuali e artistiche possedute da ciascuno per far emergere le abilità latenti</b>	<i>Scarsa innovatività dei laboratori</i>	<b>O.6. Migliorare e sviluppare le abilità e competenze artistiche manuali possedute dai destinatari, nonché favorire l'emersione di capacità latenti</b>	<i>Aumento delle competenze artistico creative</i>
	<i>Massimo 4 partecipanti per attività eccetto il calcetto</i>		<i>Incremento almeno del 50% del numero di prodotti inviati al social bazar</i>
			<i>Almeno 3 incontri organizzati con altri servizi</i>

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<b>C.6 Bassa possibilità di stimolare le capacità possedute da ciascuno per far emergere le abilità latenti</b>	<i>O.6.1 Ridurre il carico assistenziale sulla famiglia O.6.2 Maggiore conoscenza da parte della comunità delle potenzialità dei disabili psichici</i>

**Obiettivi per i volontari in servizio civile (tutte le sedi)**

Principale obiettivo per i volontari che prenderanno parte al progetto Che Follia è il formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida e agli obiettivi previsti dalla legge del 6 marzo 2001 che istituisce il servizio civile nazionale.

Con questa esperienza si intende, inoltre, fornire un'occasione di crescita personale e di sviluppo di competenze umane, sociali e professionali, nonché di acquisizione di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di favorire cittadinanza attiva e responsabile.

Inoltre si mira a favorire lo sviluppo capacità di confronto e relazionali attraverso il confronto con la comunità territoriale andando così ad agire sul piano dell'integrazione e coesione sociale.

Inoltre i volontari in modo specifico attraverso le attività del progetto potrà acquisire:

- conoscere il mondo e la cultura della cooperazione sociale e del terzo settore;
- acquisire strumenti di lavoro, capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività previste e successi utili all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- apprendere le modalità relazionali e competenze per l'affiancamento di persone con disabilità psichica;
- imparare a relazionarsi con diverse figure professionali a lavorare in gruppo e fare rete con enti, associazioni e altre realtà presenti nel territorio;
- imparare a elaborare comunicati ed articoli informativi associata ad una completa padronanza della comunicazione verbale
- capacità di usare in maniera adeguata le strumentazioni informatiche e i software di base (sistema operativo XP, Pacchetto Office, i principali browser: Mozilla Firefox, Chrome, Internet Explorer);
- capacità di organizzare eventi pianificazione ed organizzazione delle attività mediante la conoscenza e l'impiego di strumenti operativi (workplan, diagramma Gantt, ecc.)

In ultima istanza l'obiettivo che riguarda i volontari è lo sviluppo di una capacità progettuale – organizzativa. Ci si auspica, infatti, che raggiunta la metà del percorso, grazie alla formazione e alla pratica esperienziale, i volontari si sentano stimolati ad essere protagonisti in prima linea, non limitandosi ad accogliere le idee dello staff, ma proponendo attività ed eventi che possano sposare i fini progettuali. Naturalmente in questo percorso di pianificazione e realizzazione avranno tutto il supporto tecnico, logistico delle figure di progetto.

## **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

### ***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.***

Il progetto Che Follia vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede l'inserimento di 8 volontari in servizio civile, che andranno ad operare, sia nelle tre sedi di attuazione accreditate, sia sul territorio cittadino. I volontari del servizio civile, affiancati sempre da almeno un operatore specializzato, saranno impegnati in attività di supporto all'equipe esistente, promuovendo, con la loro presenza, percorsi condivisi di crescita delle persone cui il progetto si riferisce. I volontari sostanzialmente avranno un ruolo di **collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto.**

Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'equipe. Opereranno per 6 giorni settimanali, in turni, in media, di 5 ore, cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione di eventi pubblici, manifestazioni, incontri, nel rispetto del monte ore di servizio del Volontario. Alcune volte, in casi eccezionali, sarà anche richiesto al volontario di fare dei turni nei giorni festivi, sempre affiancato dal personale della struttura. Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture così come di seguito riportato

La scelta di richiedere la presenza di 2 volontari per il Social Bazar, 4 per la sede della cooperativa e 2 per l'Officina creativa è legata all'idea di voler fornire agli utenti un supporto quanto più possibile individualizzato. Le persone con disabilità psichiche, infatti, hanno bisogno di trovare risorse per modificare la propria, pertanto hanno esigenza di avere quante più numerose possibilità di soddisfare i bisogni di socializzazione e integrazione con il territorio, di crescita attraverso la fruizione di opportunità individualizzate e altresì di ricevere un contenimento e una mediazione utile a esprimere il loro vissuto con più facilità.

Inoltre il numero dei volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario dei volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, può essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Che Follia, via dei Tribunali, n.308, 80138, Napoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<b>A.1 Partecipazione ad attività esterne promosse dagli stakeholders della comunità di riferimento.</b>	Supportare l'operatore nella ricerca di iniziative e nello svolgimento delle procedure necessarie per la partecipazione. Inoltre affiancherà l'operatore nell'organizzazione operativa e logistica delle iniziative. I volontari faciliteranno la partecipazione dei diversamente abili alle attività, accompagnandoli nel corso delle diverse manifestazioni pubbliche al quale si deciderà di partecipare. Anche i volontari parteciperanno alle attività esterne ed aiuteranno l'equipe e gli utenti durante gli spostamenti e durante le iniziative. Si prevede la partecipazione almeno a 4 eventi organizzati da dagli stakeholders.
<b>A.1.2 Organizzazione di iniziative di informazione e animazione territoriale/promozione</b>	Affiancamento al personale nella programmazione e realizzazione di un piano delle attività che si intendono implementare con il coinvolgimento del territorio con e delle diverse realtà ospitate nel social bazar. Il volontario supporterà gli operatori nell'organizzazione operativa e logistica e soprattutto nell'attività di ricerca e contatto dei diversi partner delle iniziative, nonché nella predisposizione e diffusione di apposito materiale informativo ad hoc realizzato anche col contributo dei volontari. La programmazione e realizzazione di attività animazione e informazione sono destinate alla comunità territoriale nel suo complesso. Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto saranno realizzate n.5 eventi, della durata complessiva di 4 ore ciascuna.
<b>A.2 Laboratorio formativo prelaborativo</b>	Affiancamento del personale nella realizzazione dei diversi moduli previsti dal laboratorio. Nello specifico supporterà operatore e utente nel disbrigo delle attività del social bazar con una particolare attenzione sia sugli aspetti di amministrazione e gestione sia su quelli relativi alla comunicazione. I volontari aiuteranno gli utenti nell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti informatici previsti. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 8 ore al giorno
<b>A.1.2 Antenna sociale</b>	Il volontario supporterà l'operatore nella predisposizione logistica e contenutistica del corner che verrà realizzato nel social Bazar. Questa attività verrà realizzata a cominciare dal 6 mese di attività perché collegata all'azione di ricerca e mappatura dei servizi territoriali. Infine i volontari supporteranno gli operatori nell'interfacciarsi con il pubblico nel fornire informazioni ed il materiale prodotto.



**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Era Cooperativa Sociale, via Nuova Poggioreale 160/C, 80143, Napoli

ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u>	RUOLO DEL VOLONTARIO
<b>A.3. Sportello orientamento S.E.I.</b>	Il supporto nella fase iniziale è relativo alla strutturazione dello sportello e alla definizione degli strumenti: schede per determinare gli interessi le conoscenze e le abilità possedute; griglie d'intervista; schede per la ricostruzione delle esperienze professionali e delle esperienze formative. Il volontario affiancherà per 2 volte a settimana il tecnico dell'inserimento lavorativo nella conduzione dei colloqui individuali e nelle attività rivolte all'utente, realizzando negli altri giorni le attività di back relativa alla compilazione delle schede e di più generale segreteria organizzativa.
<b>A.3.2 Creazione rete imprese solidali</b>	Affiancamento del responsabile dell'attività nel processo di strutturazione delle singole azioni da intraprendere e di definizione dei tempi e degli strumenti. Attività di ricerca su internet e raccolta dati. Il volontario sarà, inoltre, impegnato nella compilazione delle schede anagrafiche delle imprese e nell'attività di primo contatto. Parteciperà agli incontri con le imprese e supporterà il processo di costruzione di rete e le possibili collaborazioni. L'attività verrà sviluppata sin dal secondo mese di progetto e si collega in maniera dinamica a quanto sviluppato nello sportello.
<b>A.3.3 pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi professionali nel bilancio di competenze</b>	Affiancamento degli operatori nelle attività di accompagnamento leggero dalla stesura dei CV degli utenti al reperimento di informazioni e nelle relazioni con l'esterno.
<b>A.4. Costruzione mappatura dei servizi e delle opportunità attive nel territorio</b>	Attività di ricerca e di analisi dei dati relativi ai servizi socio-sanitari e alle opportunità territoriali nell'ambito della salute mentale. Rilevazione dati e svolgimento della mappatura. Il volontario, inoltre, provvederà a prendere anche i primi contatti per possibili collaborazioni e parteciperà al processo di condivisione e strutturazione dell'antenna sociale attivata nel social bazar.
<b>A.5. Definizione di un piano di comunicazione sociale tesa a promuovere inclusione e cittadinanza attiva.</b>	Nella fase iniziale il volontario affiancherà l'operatore responsabile nella pianificazione e definizione del piano di comunicazione. Il volontario parteciperà a tutte le diverse fasi di realizzazione supportando dalla produzione alla raccolta e sistematizzazione dei diversi materiali e l'organizzazione operativa delle iniziative di informazione e promozione.



**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SMAM**, via Santa Maria ai Monti n. 354, 80143, Napoli

<b>ATTIVITA' <u>DEL PROGETTO</u></b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>
<b>A.6.1 Laboratori creativi</b>	Affiancamento al personale nella progettazione di nuovi laboratori e nella predisposizione operativa di quelli già in essere. I volontari supporteranno l'equipe per la scelta e selezione del materiale da riciclo da utilizzare, e nello specifico nel reperimento dei materiali da utilizzare per il laboratorio. Inoltre sosterranno i maestri d'arte nelle diverse fasi di lavorazione e contribuiranno a facilitare gli utenti nell'utilizzo delle attrezzature per realizzare i prodotti. I volontari supporteranno inoltre i maestri d'arte della Cooperativa l'Aquilone per la realizzazione del laboratorio di manufatti artigianali attraverso il riciclaggio e riuso. I volontari saranno coinvolti nei laboratori a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno
<b>A.6.2 Organizzazione di incontri e laboratori con utenti provenienti da altri servizi</b>	I volontari si occuperanno di supportare gli operatori nell'azione di interfaccia con i referenti degli altri servizi presenti su S. Maria ai monti. Parteciperanno agli incontri di definizione e programmazione e all'organizzazione tecnica e logistica delle iniziative (2 feste ed 1 laboratorio creativo). Nel corso delle attività i volontari agiranno da facilitatori nelle relazioni le diverse tipologie di utenza (disabili, donne neomaggiorenni e minori) supportando i diversi operatori.

**CRITERI DI SELEZIONE*****Criteria e modalità di selezione dei volontari:***

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

***Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):***

SI LEGACOOP NZ00662

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

***Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*** **1400**

***Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*** **6**

***Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:***

Opereranno per 6 giorni settimanali, in turni, in media, di 5 ore, cercando di coprire gli orari considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività.

Date le esigenze del progetto sono richieste:

- rispetto della programmazione settimanale in termini di giornate di attività e orari stabiliti;
- disponibilità a partecipare ad iniziative esterne, che non prevedono pernottamenti, ma solo attività da realizzarsi in luoghi da programmare per parte o per l'intera giornata che sono parte integrante delle attività con spostamenti fuori sede entro il limite massimo di 30 gg.;
- flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno nei giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni operativi).
- Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

***Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:***

Buona predisposizione ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe valutabile attraverso il curriculum e i colloqui di selezione. Non indispensabile, ma ben valutate sono: percorsi formative e/o esperienze precedenti in area servizi sociali e similari ed il possesso della patente di guida tipo B, per poter guidare gli automezzi dell'ente nell'ambito dell'espletamento delle attività in progetto.

Si richiede la garanzia della continuità dell'impegno per tutta la durata prevista.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** **8**

**Numero posti con vitto e alloggio:** **0**

**Numero posti senza vitto e alloggio:** **8**

**Numero posti con solo vitto:** **0**

**Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:**

Legacoop Campania - Ufficio Servizio civile Via Ausilio – C.D.N. Is. E 5 cap 80143 città Napoli  
 Tel. 081 6063054 Fax 081 6028491 - Personale di riferimento: Antonio Iannotta  
 e.mail: [serviziocivile@legacoopcampania.it](mailto:serviziocivile@legacoopcampania.it)

**Pec Legacoop Regionale:** [serviziocivilelegacoopcampania@pec.it](mailto:serviziocivilelegacoopcampania@pec.it)

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	<b>Che Follia</b>	Napoli	Via tribunali n.308	134702	2			Monfregola Maria	08/10/1976	MNFMRA76R48F839K	IANNOTTI ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
2	<b>Era Cooperativa</b>	Napoli	Via nuova poggioreale n. 169/C	134701	4			La Rocca Maria Rosaria	13/06/1969	LCRMRS69H53G964D	IANNOTTI ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
3	<b>SMAM</b>	Napoli	Via S. Maria ai Monti n. 354	134703	2	081 19335160	081 18916815	Russo Tommaso	17/06/1977	RSSTMS77H17F839S	IANNOTTI ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:****Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NESSUNO

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

NESSUNO

**Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

L'Esperienza del servizio civile potrà rappresentare per i volontari un'importante opportunità per il futuro inserimento nelle organizzazioni del terzo settore, che svolgono attività in ambito socio-sanitario ed educativo.

La **Cooperativa Sociale Era** rilascerà ai volontari un attestato che potrà essere inserito nel curriculum vitae, sulle competenze e professionalità acquisite durante il progetto di Servizio Civile "CHE FOLLIA!" svolto presso la cooperativa sociale, certificate e riconosciute dall'Ente di formazione **Gesco - Consorzio di Cooperative Sociali**, ente terzo di natura privata, accreditato presso la Regione Campania n. 275., che opera nel perseguire l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, riconoscendo competenze e professionalità attraverso un attestato di fine servizio, per ogni volontario. A supportare l'esperienza operativa sarà inoltre strutturato uno specifico percorso formativo sulle tematiche oggetto del progetto. Nello specifico **conoscenze** e **competenze** che i volontari acquisiranno durante la partecipazione alle attività previste dal progetto:

- Conoscenza del mondo disabilità psichica e delle strutture semi-residenziali e servizi socio sanitari territoriali ad essi destinati;
- **metodologie** e **tecniche** di base per il supporto di attività di **accompagnamento** e **orientamento** rivolte a persone con da disabilità e/o disagio psichico;
- **capacità comunicative e relazionali utili alla interazione con soggetti fragili o a rischio di esclusione sociale;**
- **elementi di base di Progettazione Sociale** per l'ideazione, pianificazione, redazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione di interventi sociali e sanitari
- conoscenze di base in Comunicazione Sociale e Marketing;
- **metodologie** e **tecniche** per **attività educative** e **di animazione** rivolte alla comunità locale con un particolare focus su disabilità e/o disagio psichico al fine di valorizzarne competenze e abilità.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

### ***Contenuti della formazione:***

La formazione specifica, si articolerà secondo la seguente metodologia: inizialmente, si cercherà di dare delle informazioni sul progetto e sulle attività, nonché delle nozioni utili per affrontare al meglio la realtà specifica (saper essere, saper fare), ivi comprese delle nozioni di base inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; in una seconda fase, si analizzerà gli aspetti legislativo inerente l'ambito sociale in generale e le tematiche particolari legate al progetto quali i percorsi di autonomia guidata e l'inserimento socio occupazionale di persone con disabilità e/o disturbi psichici; nell'ultima fase, si cercherà di fare un approfondimento delle attività sino a quel momento svolte.

#### **MODULO N. 1 "Accoglienza" – Era Cooperativa**

CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivo: Accoglienza e descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Con questo modulo si vuole aiutare il volontario ad entrare compiutamente all'interno dell'Ente e delle sue varie articolazioni con una prima conoscenza dei suoi impatti territoriali.

- Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le
- Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità);
- Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente;
- La cooperativa: Organizzazione dei servizi e delle sedi di attuazione del progetto;
- Approfondimento dei valori veicolati attraverso il servizio;
- Che Follia: descrizione del progetto di servizio (mission, destinatari, personale) - Il Social bazar – SMAM Officina Creativa – Sportello S.E.I
- Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"

DURATA DEL MODULO: n. 1 incontri di 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO La Rocca Maria Rosaria

#### **MODULO N. 2 Sicurezza Sul Lavoro**

CONTENUTO DEL MODULO: L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)
- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 2 incontri di 4 ore per complessive 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Rossi Ciro

**MODULO N. 3 Lavorare con Motivazione e Gioia” – Motivazione**

CONTENUTI DEL MODULO: “Obiettivi: Creazione di un clima lavorativo cooperante. Acquisizione dei metodi di motivazione e gestione del team working nel PDV. Contenuti:

- Caratteristiche di un team vincente;
- L’atteggiamento giusto: l’ascolto ed il rispetto dell’altro;
- Il lavoro in team orientati agli obiettivi: non c’è goal senza assist;
- La convivialità;
- Le pause;
- Domande ricorrenti e risposte.

DURATA DEL MODULO n. 1 incontro di 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Capuano Virginia

**MODULO N. 4 “Il mondo del Non Profit e la progettazione sociale”**

CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà produttive che sono o possono diventare fornitori del PDV. Contenuti:

Gli Enti del Non profit: associazioni, cooperative, consorzi;

- Presentazione e commento di alcune leggi: legge quadro sul volontariato legge 266 del 1991; legge sulle cooperative sociali 381/91; legge 22/86 e successivi decreti; legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328 del 2000;

- Forme giuridiche

- I Servizi

- Le fonti di finanziamento

- I laboratori occupazionali per la riabilitazione ed il reinserimento sociale e lavorativo;

Progettazione sociale:

- nozioni sulla progettazione in ambito sociale
- analisi territoriale, analisi dei bisogni e delle risorse,
- definizione obiettivi generali e specifici,
- individuazione azioni ed attività,
- monitoraggio e valutazione;
- laboratori esperienziali.

Che Follia i fornitori:

- Il piccolo artigianato e sua valorizzazione;
- Tecniche di ricerca e selezione fornitori;
- Aspetti normativi: il contratto di conto vendita;
- Amministrazione: inventari e rendicontazioni;
- I fornitori di Che Follia: storie, esperienze, tecniche di lavorazione, materiali e prezzi;
- Domande ricorrenti e risposte

DURATA DEL MODULO n.3 incontri di 5 ore per complessive 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Raiola Alessandra

**MODULO N. 5 “Human Centric Model ” – La sfida della Relazione**

CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: acquisire le competenze di base per l'accoglienza di utenti in condizioni di fragilità al fine di favorirne l’orientamento e l’inserimento sociale e professionale. Contenuti:

- Definizione di relazione d’aiuto: la relazione professionale con l’utente, la famiglia e l’equipe attraverso interventi volti a favorire la vita di relazione dell’utente;
- Clima per una relazione d’aiuto: Sospensione del giudizio; Rispetto; Assenza di manipolazione; Valore alla unicità e alle potenzialità personali; Riconoscimento dei nuclei creativi e positivi; Reciprocità; Curiosità dell’operatore; Autenticità dell’operatore; Centralità della relazione;
- Le emozioni: le emozioni fondamentali; l’espressione delle emozioni; il riconoscimento delle emozioni; il rapporto fra emozione e motivazione;
- L’empatia: distinzione fra empatia cognitiva ed empatia emotiva
- La comunicazione: funzioni della comunicazione; comunicazione verbale e non verbale; assiomi della comunicazione; difficoltà comunicative dell’utente legate alla sua condizione fisica e psichica;
- Le capacità relazionali: le capacità di gestire l’incontro con l’altro in tutto il suo divenire e di gestire la fatica (o la sofferenza) emotiva che lo accompagna.
- La relazione con il paziente affetto da disagio psichico: la gestione della «distanza emotiva»;
- Analisi di casi e Tecnica del Brainstorming.

DURATA DEL MODULO n. 3 incontri di 5 ore per complessive 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Monfregola Maria

<b>MODULO N. 6 "Salute Mentale per la primary care"</b>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: acquisizione di conoscenze e degli strumenti socio-antropologici di base per poter operare nell'ambito della tutela della salute mentale. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di salute mentale;</li> <li>- Elementi fondamentali di psicopatologia;</li> <li>- Gli aspetti del disagio, psicopatologia e clinica psichiatrica;</li> <li>- Le psicosi;</li> <li>- Le nevrosi;</li> <li>- I ritardi mentali;</li> <li>- Le patologie degenerative del sistema nervoso;</li> <li>- Metodi e strumenti di analisi del disagio psichico nella comunità;</li> <li>- I servizi territoriali sociosanitari;</li> <li>- Buone pratiche nel territorio</li> </ul>
DURATA DEL MODULO 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Monfregola Maria
<b>MODULO N. 7 - "Marketing e Comunicazione Efficace"</b>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: Acquisizione di tecniche e comportamenti relativi alla gestione della comunicazione verbale e non verbale, on line e off line. Acquisizione delle principali tecniche di comunicazione efficace. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni di tecnica della comunicazione;</li> <li>- La comunicazione come comportamento;</li> <li>- Linguaggio verbale e linguaggio non verbale;</li> <li>- La comunicazione efficace: strumenti e tecniche;</li> <li>- Teoria e pratica della relazione interpersonale;</li> <li>- L'ascolto attivo;</li> <li>- Creazione e gestione di una pagina facebook commerciale: la programmazione settimanale, i tempi della programmazione, i focus prodotto, il copywriting e la comunicazione attraverso le immagini, i claim, gli hashtag;</li> <li>- Creazione e gestione di un blog commerciale: ricerca delle fonti, copywriting, pubblicazione articoli, comunicazione attraverso video ed immagini;</li> <li>- Domande ricorrenti e risposte.</li> </ul>
DURATA DEL MODULO n.2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Capuano Virginia
<b>MODULO N. 8 "Lo sviluppo della persona: percorsi di empowerment sociooccupazionali"</b>
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivo: Acquisizione di tecniche, strategie specifiche delle attività di empowerment socio-relazionale nonché di informazione e comunicazione al paziente e ai care-givers rispetto al disagio psichico. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità;</li> <li>- Istruzione, formazione e lavoro: l'inclusione e la protezione sociale;</li> <li>- Gli strumenti delle politiche attive del lavoro generali e locali;</li> <li>- Il lavoro in équipe multiprofessionale: la presa in carico;</li> <li>- Il sostegno alla rete dei servizi territoriali</li> <li>- Gli strumenti: la progettazione individualizzata e il percorso di redazione del bilancio di competenze (schede, colloqui individuali etc);</li> <li>- Tecniche di costruzione curriculum vitae in formato europeo, sia in lingua italiana che inglese;</li> <li>- Il piano di carriera (cos'è e come si redige);</li> </ul>
DURATA DEL MODULO n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cupparo Maria maddalena
<b>Durata:</b>
<p>La durata della formazione specifica è: 80 ore</p> <p>100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)</p>